



# **SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB**

11 - 18 maggio 2016

# INDICE

## SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB

13/05/2016 Insalutenews.it	5
<b>Mal di testa, la Società Italiana di Neurologia fa il punto sulle nuove terapie</b>	
13/05/2016 Okmedicina.it	7
<b>GIORNATA NAZIONALE DEL MAL DI TESTA: LA SOCIETA' ITALIANA DI NEUROLOGIA FA IL PUNTO SULLE NUOVE TERAPIE</b>	
14/05/2016 Bigodino.it	9
<b>5 cose che forse non sai sul mal di testa</b>	
13/05/2016 News.in-dies.info	11
<b>Mal di testa: ne soffrono 7,2 milioni di italiani</b>	
13/05/2016 Meteoweb.eu	12
<b>Mal di testa: ecco le nuove terapie della società italiana di Neurologia</b>	
14/05/2016 Saluteh24.com	14
<b>Mal di Testa: la Società Italiana di Neurologia fa il punto sulle nuove terapie</b>	
14/05/2016 Fai.informazione.it	16
<b>Mal di Testa: la Società Italiana di Neurologia fa il punto sulle nuove terapie</b>	
15/05/2016 Ultima-ora.zazoom.it	17
<b>Mal di testa? Ecco come si cura</b>	
13/05/2016 Benessere.com	18
<b>Giornata Nazionale del Mal di Testa: la Società Italiana di Neurologia fa il punto sulle nuove terapie.</b>	
13/05/2016 Notiziariochimicofarmaceutico.it	19
<b>Il punto sulle nuove terapie per il mal di testa</b>	
13/05/2016 Facebook.com/Notiziario Chimico Farmaceutico	21
<b>Il punto sulle nuove terapie per il mal di testa</b>	
14/05/2016 Fidest.wordpress.com	22
<b>Giornata Nazionale del Mal di Testa</b>	
16/05/2016 healthdesk.it 11:29	23
<b>Mal di testa: la Società Italiana di Neurologia fa il punto sulle nuove terapie</b>	
14/05/2016 salutedomani.com 08:27	24
<b>Mal di Testa: la Società Italiana di Neurologia fa il punto sulle nuove terapie</b>	

13/05/2016 www.iltempo.it 11:36	25
<b>14 maggio: Giornata del Mal di Testa</b>	
13/05/2016 aboutpharma.com 11:38	26
<b>Giornata mondiale del mal di testa: nuovi approcci e un'app per monitorarlo</b>	
13/05/2016 agenparl.com 15:08	28
<b>Salute, Giornata nazionale del Mal di Testa: le nuove terapie dalla Società Italiana di Neurologia</b>	
13/05/2016 www.galileonet.it 11:31	29
<b>Le nuove terapie per il mal di testa</b>	

# **SOCIETA ITALIANA DI NEUROLOGIA WEB**

**18 articoli**

# Mal di testa, la Società Italiana di Neurologia fa il punto sulle nuove terapie

DI **INSALUTENEWS** · 13 MAGGIO 2016

**Sin**  
SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA



Roma, 13 maggio 2016 – Il mal di testa nell’adulto può assumere circa 200 diverse forme racchiuse in due grandi categorie, cefalee primarie e cefalee secondarie. Tra le primarie la più diffusa è l’emicrania che rappresenta la terza malattia in termini di prevalenza e la sesta causa di disabilità al mondo. In Italia ne soffrono 7,2 milioni di persone, il 12% della popolazione in generale e ben il 18% di quella femminile. In occasione della Giornata Mondiale del Mal di Testa in programma per il 14 maggio, la Società Italiana di Neurologia fa il punto della situazione sulle terapie per la cura di questi disturbi che spesso condizionano la vita di chi ne soffre.

Negli ultimi anni la ricerca scientifica neurologica è molto impegnata sia per comprendere la patogenesi dell’emicrania sia per individuare le strategie più idonee non solo terapeutiche ma anche preventive.

“Dal punto di vista patogenetico – afferma il prof. Pietro Cortelli, Professore Ordinario di Neurologia e Direttore Scuola di specialità di Neurologia DIBINEM, Alma Mater Studiorum Università di Bologna IRCCS-ISNB – nel corso degli ultimi anni un numero crescente di studi con neuro-immagini svolte dal gruppo del prof. Gioacchino Tedeschi dell’Università di Napoli, ha permesso una più approfondita conoscenza dei meccanismi di base delle cefalee e in particolare dell’emicrania, identificando le regioni cerebrali coinvolte nel trasmettere l’insorgenza del dolore emicranico e dei sintomi associati. Da questi studi, infatti, è emerso che meccanismi di modulazione cerebrale modificano l’ipersensibilità visiva, olfattiva e al dolore nei pazienti emicranici. Dal punto di vista terapeutico – prosegue il prof. Cortelli – uno studio

internazionale, a cui partecipa anche l'Italia, ha dato ottimi risultati sulla possibilità di prevenire gli attacchi di emicrania attraverso la somministrazione mensile di una terapia in grado di ridurre il numero di attacchi. Si tratta degli anticorpi contro il CGRP\*, il recettore che ha assunto un ruolo chiave nell'insorgenza dell'emicrania".

Inoltre, tra i trattamenti non invasivi una nota di merito va alla neuro stimolazione esterna. Uno studio in doppio cieco indica l'efficacia e l'assenza di eventi avversi gravi e pericolosi per le tre modalità di neuro stimolazione non invasiva: stimolatore transcutaneo sopraorbitario, stimolazione magnetica transcranica e stimolatore esterno del nervo vago. Tra questi, la stimolazione del nervo vago è stata usata non solo nel trattamento acuto e preventivo dell'emicrania ma anche in quello della cefalea a grappolo.

\*CGRP: *Calcitonin Gene Related Peptide* (Peptide correlato al gene della calcitonina)

*fonte: ufficio stampa*

# GIORNATA NAZIONALE DEL MAL DI TESTA: LA SOCIETA' ITALIANA DI NEUROLOGIA FA IL PUNTO SULLE NUOVE TERAPIE

VENERDÌ, 13 MAGGIO 2016

Il **Mal di Testa nell'adulto** può assumere circa 200 **diverse forme** racchiuse in due grandi categorie, **cefalee primarie e cefalee secondarie**. Tra le primarie la più diffusa è l'**emicrania** che rappresenta **laterza malattia** in termini di **prevalenza** e la **sesta causa di disabilità** al mondo. In **Italia** ne soffrono **7,2 milioni di persone**, il **12%** della popolazione in generale e ben il **18%** di quella **femminile**.

In occasione della **Giornata Mondiale del Mal di Testa** in programma per domani **14 maggio**, la **Società Italiana di Neurologia** fa il punto della situazione sulle **terapie** per la cura di questi disturbi che spesso **condizionano** la vita di chi ne soffre.



Negli ultimi anni la ricerca scientifica neurologica è molto impegnata sia per comprendere la **patogenesi** dell'emicrania sia per individuare le strategie più idonee non solo terapeutiche ma anche **preventive**.

“Dal punto di vista **patogenetico** - afferma il **Prof. Pietro Cortelli**, *Professore Ordinario di Neurologia e Direttore Scuola di specialità di Neurologia DIBINEM, Alma Mater Studiorum Università di Bologna IRCCS-ISNB* - nel corso degli ultimi anni un numero crescente di studi con neuro-immagini svolte dal gruppo del Prof. Gioacchino Tedeschi dell'Università di Napoli, ha permesso una più approfondita conoscenza dei **meccanismi di**

**base delle cefalee** ed in particolare **dell'emicrania**, identificando le **regioni cerebrali coinvolte** nel trasmettere l'insorgenza del dolore emicranico e dei sintomi associati. Da questi studi, infatti, è emerso che meccanismi di modulazione cerebrale modificano l'ipersensibilità visiva, olfattiva e al dolore nei pazienti emicranici. **Dal punto di vista terapeutico** – prosegue il Prof. Cortelli – uno studio internazionale, a cui partecipa anche l'Italia, ha dato ottimi risultati sulla possibilità di **prevenire** gli attacchi di emicrania attraverso **la somministrazione mensile di una terapia** in grado di **ridurre il numero di attacchi**. Si tratta degli **anticorpi** contro il CGRP<sup>1</sup>, il recettore che ha assunto un ruolo chiave nell'insorgenza dell'emicrania”.

Inoltre, tra i **trattamenti non invasivi** una nota di merito va alla **neuro stimolazione esterna**. Uno studio in doppio cieco indica **l'efficacia e l'assenza di eventi avversi** gravi e pericolosi per le tre modalità di neuro stimolazione non invasiva: **stimolatore transcutaneo sopraorbitario, stimolazione magnetica transcranica e stimolatore esterno del nervo vago**. Tra questi, la stimolazione del nervo vago è stata usata non solo nel trattamento **acuto e preventivo** dell'emicrania ma anche in quello della **cefalea a grappolo**.

**Ufficio stampa SIN**

**GAS Communication**

**Rita Cicchetti**

## 5 cose che forse non sai sul mal di testa

Lo sapevate che oggi è la Giornata Mondiale del Mal di Testa?

14 maggio 2016

In questo articolo:

Il **mal di testa** è un disturbo che colpisce moltissime persone e che, in particolare, affligge noi donne: oggi è la **Giornata Mondiale del Mal di Testa** e parlarne è d'obbligo, anche per capire le nuove terapie che possiamo sfruttare per star meglio. Il mal di testa può renderci la vita molto difficile, rendendo ogni giorno complicato. fare anche le piccole cose è impossibile, ma non sempre possiamo prendere ferie dal lavoro o riposarci a casa, soprattutto se dobbiamo seguire dei bambini. Ecco 10 cose che forse non sapete sul mal di testa.



Anche voi soffrite di mal di testa?

1. Il mal di testa nell'adulto può assumere circa 200 forme diverse.

2. Tra le cefalee primarie la più diffusa è l'emicrania, che è la terza malattia in termini di prevalenza e la sesta causa di disabilità al mondo.

3. In Italia ne soffrono 7,2 milioni di persone, il 12% della popolazione generale e il 18% di quella femminile.

4. Uno studio internazionale, al quale partecipa anche l'Italia, ha dato buoni risultati per prevenire gli attacchi di emicrania con la somministrazione mensile di una terapia a base di anticorpi contro il CRGP, recettore causa dell'insorgenza del mal di testa, come sottolineato da Pietro Cortelli, Professore Ordinario di Neurologia e Direttore Scuola di specialità di Neurologia DIBINEM, Alma Mater Studiorum Università di Bologna IRCCS-ISNB.

5. Altri studi hanno scoperto l'efficacia e l'assenza di eventi avversi per tre modalità di neuro stimolazione esterna: stimolatore transcutaneo sopraorbitario, stimolazione magnetica transcranica e stimolatore esterno del nervo vago.

Fonte: Società Italiana di Neurologia

## Mal di testa: ne soffrono 7,2 milioni di italiani

13 maggio 2016 Filed under Lifestyle, Salute Posted by IN DIES



Il 14 maggio è la **Giornata Mondiale del Mal di Testa**, evento nato per sensibilizzare su una patologia che nell'adulto può assumere circa **200 diverse forme**.

In Italia soffrono di mal di testa **7,2 milioni di persone**, il 12% della popolazione in generale e ben il 18% di quella femminile. Nel mondo la patologia rappresenta la terza malattia, in termini di prevalenza, e la sesta causa di disabilità.

I mal di testa possono racchiudersi in due grandi categorie, **cefalee primarie e cefalee secondarie**. Tra le primarie la più diffusa è l'**emicrania**.

Negli ultimi anni la ricerca scientifica neurologica è molto impegnata sia per comprendere la patogenesi dell'emicrania sia per individuare le **strategie più idonee non solo terapeutiche ma anche preventive**.

“Dal punto di vista patogenetico – ha affermato il Prof. Pietro Cortelli, dell'Università di Bologna IRCCS-ISNB – nel corso degli ultimi anni un numero crescente di studi con neuro-immagini svolte dal gruppo del Prof. Gioacchino Tedeschi dell'Università di Napoli, ha permesso una **più approfondita conoscenza dei meccanismi di base delle cefalee ed in particolare dell'emicrania**, identificando le regioni cerebrali coinvolte nel trasmettere l'insorgenza del dolore emicranico e dei sintomi associati. Da questi studi, infatti, è emerso che **meccanismi di modulazione cerebrale** modificano l'ipersensibilità visiva, olfattiva e al dolore nei pazienti emicranici”.

“Dal punto di vista terapeutico – ha spiegato il Prof. Cortelli – uno studio internazionale, a cui partecipa anche l'Italia, ha dato ottimi risultati sulla possibilità di prevenire gli attacchi di emicrania attraverso la somministrazione mensile di una **terapia in grado di ridurre il numero di attacchi**. Si tratta degli anticorpi contro il CGRP1, il recettore che ha assunto un ruolo chiave nell'insorgenza dell'emicrania”.

Inoltre, tra i trattamenti non invasivi una nota di merito va alla **neuro stimolazione esterna**. Uno studio in doppio cieco indica l'efficacia e l'assenza di eventi avversi gravi e pericolosi per le tre modalità di neuro stimolazione non invasiva: stimolatore transcutaneo sopraorbitario, stimolazione magnetica transcranica e stimolatore esterno del nervo vago. Tra questi, la stimolazione del nervo vago è stata usata non solo nel trattamento acuto e preventivo dell'emicrania ma anche in quello della cefalea a grappolo.

## Mal di testa: ecco le nuove terapie della società italiana di Neurologia

Il Mal di Testa nell'adulto può assumere circa 200 diverse forme comprese tra cefalee primarie e cefalee secondarie

Di **Monia Sangermano** -

13 maggio 2016 - 12:19



Il **Mal di Testa** nell'adulto può assumere circa 200 diverse forme comprese in due grandi categorie, **cefalee primarie** e **cefalee secondarie**. Tra quelle più diffuse c'è sicuramente l'**emicrania** che rappresenta la terza malattia in termini di prevalenza e la sesta causa di disabilità al mondo. In **Italia** ne soffrono 7,2 milioni di persone, il 12% della popolazione in generale e ben il 18% di quella femminile. In occasione della **Giornata Mondiale del Mal di Testa** in programma per domani 14 maggio, la **Società Italiana di Neurologia** fa il punto della situazione sulle terapie per la cura di questi disturbi che spesso condizionano la vita di chi ne soffre.

La ricerca scientifica neurologica è sempre più rivolta alla comprensione della **patogenesi dell'emicrania** per individuare le strategie più idonee terapeutiche e preventive. *“Dal punto di vista patogenetico – afferma il Prof. **Pietro Cortelli**, Professore Ordinario di Neurologia e Direttore Scuola di specialità di Neurologia DIBINEM, Alma Mater Studiorum Università di Bologna IRCCS-ISNB – nel corso degli ultimi anni un numero crescente di studi con neuro-immagini svolte dal gruppo del Prof. **Gioacchino Tedeschi** dell'Università di Napoli, ha permesso una più approfondita conoscenza dei meccanismi di base delle cefalee ed in particolare dell'emicrania,*

*identificando le regioni cerebrali coinvolte nel trasmettere l'insorgenza del dolore emicranico e dei sintomi associati. Da questi studi, infatti, è emerso che meccanismi di modulazione cerebrale modificano l'ipersensibilità visiva, olfattiva e al dolore nei pazienti emicranici. Dal punto di vista terapeutico – prosegue Cortelli – uno studio internazionale, a cui partecipa anche l'Italia, ha dato ottimi risultati sulla possibilità di prevenire gli attacchi di emicrania attraverso la somministrazione mensile di una terapia in grado di ridurre il numero di attacchi. Si tratta degli anticorpi contro il CGRP1, il recettore che ha assunto un ruolo chiave nell'insorgenza dell'emicrania".* Tra i trattamenti non invasivi molto importante è la **neuro stimolazione** esterna. Uno studio in doppio cieco indica l'efficacia e l'assenza di eventi avversi gravi e pericolosi per le tre modalità di neuro stimolazione non invasiva: stimolatore transcutaneo sopraorbitario, stimolazione magnetica transcranica e stimolatore esterno del nervo vago. Tra questi, la stimolazione del nervo vago è stata usata non solo nel trattamento acuto e preventivo dell'emicrania ma anche in quello della **cefalea a grappolo**

## Mal di Testa: la Società Italiana di Neurologia fa il punto sulle nuove terapie



Il Mal di Testa nell'adulto può assumere circa 200 diverse forme racchiuse in due grandi categorie, cefalee primarie e cefalee secondarie. Tra le primarie la più diffusa è l'emicrania che rappresenta la terza malattia in termini di prevalenza e la sesta causa di disabilità al mondo. In Italia ne soffrono 7,2 milioni di persone, il 12% della popolazione in generale e ben il 18% di quella femminile.

In occasione della Giornata Mondiale del Mal di Testa in programma oggi 14 maggio, la Società Italiana di Neurologia fa il punto della situazione sulle terapie per la cura di questi disturbi che spesso condizionano la vita di chi ne soffre.

Negli ultimi anni la ricerca scientifica neurologica è molto impegnata sia per comprendere l'apoptogenesi dell'emicrania sia per individuare le strategie più idonee non solo terapeutiche ma anche preventive.

"Dal punto di vista patogenetico - afferma il Prof. Pietro Cortelli, Professore Ordinario di Neurologia e Direttore Scuola di specialità di Neurologia DIBINEM, Alma Mater Studiorum Università di Bologna IRCCS-ISNB - nel corso degli ultimi anni un numero crescente di studi con neuro-immagini svolte dal gruppo del Prof. Giacchino Tedeschi dell'Università di Napoli, ha permesso una più approfondita conoscenza dei meccanismi di base delle cefalee ed in particolare dell'emicrania, identificando le regioni cerebrali coinvolte nel trasmettere l'insorgenza del dolore emicranico e dei sintomi associati. Da questi studi, infatti, è emerso che meccanismi di modulazione cerebrale modificano l'ipersensibilità visiva, olfattiva e al dolore nei pazienti emicranici. Dal punto di vista terapeutico - prosegue il Prof. Cortelli - uno studio internazionale, a cui partecipa anche l'Italia, ha dato ottimi risultati sulla possibilità di prevenire gli attacchi di emicrania attraverso la somministrazione mensile di una

terapia in grado di ridurre il numero di attacchi. Si tratta degli anticorpi contro il CGRP<sup>1</sup>, il recettore che ha assunto un ruolo chiave nell'insorgenza dell'emicrania".

Inoltre, tra i trattamenti non invasivi una nota di merito va alla neuro stimolazione esterna. Uno studio in doppio cieco indica l'efficacia e l'assenza di eventi avversi gravi e pericolosi per le tre modalità di neuro stimolazione non invasiva: stimolatore transcutaneo sopraorbitario, stimolazione magnetica transcranica e stimolatore esterno del nervo vago. Tra questi, la stimolazione del nervo vago è stata usata non solo nel trattamento acuto e preventivo dell'emicrania ma anche in quello della cefalea a grappolo.

## Mal di Testa: la Società Italiana di Neurologia fa il punto sulle nuove terapie



85 voti

Vota

Commenta

**14/05/2016 - 16:14** Il Mal di Testa nell'adulto può assumere circa 200 diverse forme racchiuse in due grandi categorie, cefalee primarie e cefalee secondarie.

Tra le primarie la più diffusa è l'emicrania che rappresenta la terza malattia in termini di prevalenza e la sesta causa di disabilità al mondo.

In Italia ne soffrono 7,2 milioni di persone, il 12% della popolazione in generale e ben il 18% di quella femminile. In occasione della Giornata Mondiale del Mal di Testa in programma oggi 14 maggio, la Società Italiana di Neurologia fa il punto della situazione...(continua) ([Continua...](#))

## Mal di testa? Ecco come si cura

*Sono circa duecento le forme di mal di testa e a soffrirne sono ben 7 milioni di italiani e di questi la maggior parte sono donne. L'emicrania ...*

Segnalato da : [quotidianodiragusa](#) [Commenta](#)

**Mal di testa? Ecco come si cura** (Di domenica 15 maggio 2016) Sono circa duecento le forme di mal di **testa** e a soffrirne sono ben 7 milioni di italiani e di questi la maggior parte sono donne. L'emicrania è infatti la terza malattia più diffusa al mondo, la sesta tra quelle che causano

## SALUTE: Nuove terapia per il mal di testa

*Comunicato del 13/5/2016*

### ***Giornata Nazionale del Mal di Testa: la Società Italiana di Neurologia fa il punto sulle nuove terapie.***

Il Mal di Testa nell'adulto può assumere circa 200 diverse forme racchiuse in due grandi categorie, cefalee primarie e cefalee secondarie. Tra le primarie la più diffusa è l'emicrania che rappresenta la terza malattia in termini di prevalenza e la sesta causa di disabilità al mondo. In Italia ne soffrono 7,2 milioni di persone, il 12% della popolazione in generale e ben il 18% di quella femminile.

In occasione della Giornata Mondiale del Mal di Testa in programma per il **14 maggio**, la Società Italiana di Neurologia fa il punto della situazione sulle terapie per la cura di questi disturbi che spesso condizionano la vita di chi ne soffre.

Negli ultimi anni la ricerca scientifica neurologica è molto impegnata sia per comprendere la patogenesi dell'emicrania sia per individuare le strategie più idonee non solo terapeutiche ma anche preventive.

“Dal punto di vista patogenetico - afferma il Prof. Pietro Cortelli, Professore Ordinario di Neurologia e Direttore Scuola di specialità di Neurologia DIBINEM, Alma Mater Studiorum Università di Bologna IRCCS-ISNB - nel corso degli ultimi anni un numero crescente di studi con neuro-immagini svolte dal gruppo del Prof. Gioacchino Tedeschi dell'Università di Napoli, ha permesso una più approfondita conoscenza dei meccanismi di base delle cefalee ed in particolare dell'emicrania, identificando le regioni cerebrali coinvolte nel trasmettere l'insorgenza del dolore emicranico e dei sintomi associati. Da questi studi, infatti, è emerso che meccanismi di modulazione cerebrale modificano l'ipersensibilità visiva, olfattiva e al dolore nei pazienti emicranici. Dal punto di vista terapeutico – prosegue il Prof. Cortelli – uno studio internazionale, a cui partecipa anche l'Italia, ha dato ottimi risultati sulla possibilità di prevenire gli attacchi di emicrania attraverso la somministrazione mensile di una terapia in grado di ridurre il numero di attacchi. Si tratta degli anticorpi contro il CGRP1, il recettore che ha assunto un ruolo chiave nell'insorgenza dell'emicrania”.

Inoltre, tra i trattamenti non invasivi una nota di merito va alla neuro stimolazione esterna. Uno studio in doppio cieco indica l'efficacia e l'assenza di eventi avversi gravi e pericolosi per le tre modalità di neuro stimolazione non invasiva: stimolatore transcutaneo sopraorbitario, stimolazione magnetica transcranica e stimolatore esterno del nervo vago. Tra questi, la stimolazione del nervo vago è stata usata non solo nel trattamento acuto e preventivo dell'emicrania ma anche in quello della cefalea a grappolo.

# Il punto sulle nuove terapie per il mal di testa

**M.B.**

13 maggio 2016

In occasione della Giornata Nazionale del Mal di Testa, la Società Italiana di Neurologia fa il punto sulle nuove terapie per il mal di testa.

Il mal di testa nell'adulto può assumere circa 200 diverse forme racchiuse in due grandi categorie, cefalee primarie e cefalee secondarie.

Tra le primarie, la più diffusa è l'emicrania che rappresenta la terza malattia in termini di prevalenza e la sesta causa di disabilità al mondo. In Italia ne soffrono 7,2 milioni di persone, il 12% della popolazione in generale e ben il 18% di quella femminile.



Giornata Mondiale del Mal di Testa: la Società Italiana di Neurologia fa il punto sulle nuove terapie per il mal di testa, come il CGRP e la neuro stimolazione esterna

In occasione della Giornata Mondiale del Mal di Testa, che si celebra il 14 maggio, la Società Italiana di Neurologia fa il punto della situazione sulle

terapie per la cura di questi disturbi che spesso condizionano la vita di chi ne soffre.

Negli ultimi anni la ricerca scientifica neurologica è molto impegnata sia per comprendere la patogenesi dell'emicrania sia per individuare le strategie più idonee non soloterapeutiche ma anche preventive.

«Dal punto di vista patogenetico – afferma Pietro Cortelli, professore ordinario di Neurologia e Direttore Scuola di specialità di Neurologia DIBINEM, Alma Mater Studiorum Università di Bologna IRCCS-ISNB – nel corso degli ultimi anni un numero crescente di studi con neuro-immagini svolte dal gruppo del professor Gioacchino Tedeschi dell'Università di Napoli, ha permesso una più approfondita conoscenza dei meccanismi di base delle cefalee ed in particolare dell'emicrania, identificando le regioni cerebrali coinvolte nel trasmettere l'insorgenza del dolore emicranico e dei sintomi associati. Da questi studi, infatti, è emerso che meccanismi di modulazione cerebrale modificano l'ipersensibilità visiva, olfattiva e al dolore nei pazienti emicranici. Dal punto di vista terapeutico, uno studio internazionale, cui partecipa anche l'Italia, ha dato ottimi risultati sulla possibilità di prevenire gli attacchi di emicrania attraverso la somministrazione mensile di una terapia in grado di ridurre il numero di attacchi. Si tratta degli anticorpi contro il CGRP, il recettore che ha assunto un ruolo chiave nell'insorgenza dell'emicrania».

Inoltre, tra i trattamenti non invasivi una nota di merito va alla neuro stimolazione esterna. Uno studio in doppio cieco indica l'efficacia e l'assenza di eventi avversi gravi e pericolosi per le tre modalità di neuro stimolazione non invasiva: stimolatore transcutaneo sopraorbitario, stimolazione magnetica transcranica e stimolatore esterno del nervo vago. Tra questi, la stimolazione del nervo vago è stata usata non solo nel trattamento acuto e preventivo dell'emicrania ma anche in quello della cefalea a grappolo.

**Notiziario Chimico Farmaceutico**

13 maggio alle ore 13:44 · 🌐

Domani si celebra la giornata mondiale del mal di testa. Gli esperti della Società Italiana di Neurologia fanno il punto sulle nuove terapie



### Il punto sulle nuove terapie per il mal di testa • NCF

Giornata Mondiale del Mal di Testa: la Società Italiana di Neurologia fa il punto sulle nuove terapie per il mal di testa, CGRP e neuro stimolazione esterna

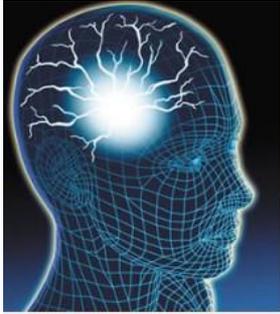
NOTIZIARIOCHIMICOFARMACEUTICO.IT | DI MAURA BERNINI

👍 Mi piace

💬 Commenta

## Giornata Nazionale del Mal di Testa

Posted by fidest press agency su sabato, 14 maggio 2016



Il Mal di Testa nell'adulto può assumere circa 200 diverse forme racchiuse in due grandi categorie, cefalee primarie e cefalee secondarie. Tra le primarie la più diffusa è l'emicrania che rappresenta la terza malattia in termini di prevalenza e la sesta causa di disabilità al mondo. In Italia ne soffrono 7,2 milioni di persone, il 12% della popolazione in generale e ben il 18% di quella femminile. In occasione della Giornata Mondiale del Mal di Testa in programma per domani 14 maggio, la Società Italiana di Neurologia fa il punto della situazione sulle terapie per la cura di questi disturbi che spesso condizionano la vita di chi ne soffre. Negli ultimi anni la ricerca scientifica neurologica è molto impegnata sia per comprendere la patogenesi dell'emicrania sia per individuare le strategie più idonee non solo terapeutiche ma anche preventive. "Dal punto di vista patogenetico – afferma il Prof. Pietro Cortelli, Professore Ordinario di Neurologia e Direttore Scuola di specialità di Neurologia DIBINEM, Alma Mater Studiorum Università di Bologna IRCCS-ISNB – nel corso degli ultimi anni un numero crescente di studi con neuro-immagini svolte dal gruppo del Prof. Gioacchino Tedeschi dell'Università di Napoli, ha permesso una più approfondita conoscenza dei meccanismi di base delle cefalee ed in particolare dell'emicrania, identificando le regioni cerebrali coinvolte nel trasmettere l'insorgenza del dolore emicranico e dei sintomi associati. Da questi studi, infatti, è emerso che meccanismi di modulazione cerebrale modificano l'ipersensibilità visiva, olfattiva e al dolore nei pazienti emicranici. Dal punto di vista terapeutico – prosegue il Prof. Cortelli – uno studio internazionale, a cui partecipa anche l'Italia, ha dato ottimi risultati sulla possibilità di prevenire gli attacchi di emicrania attraverso la somministrazione mensile di una terapia in grado di ridurre il numero di attacchi. Si tratta degli anticorpi contro il CGRP1, il recettore che ha assunto un ruolo chiave nell'insorgenza dell'emicrania". Inoltre, tra i trattamenti non invasivi una nota di merito va alla neuro stimolazione esterna. Uno studio in doppio cieco indica l'efficacia e l'assenza di eventi avversi gravi e pericolosi per le tre modalità di neuro stimolazione non invasiva: stimolatore transcutaneo sopraorbitario, stimolazione magnetica transcranica e stimolatore esterno del nervo vago. Tra questi, la stimolazione del nervo vago è stata usata non solo nel trattamento acuto e preventivo dell'emicrania ma anche in quello della cefalea a grappolo.

## Mal di testa: la **Società Italiana di Neurologia** fa il punto sulle nuove terapie

Esistono 200 forme di mal di testa racchiuse in due categorie: cefalee primarie e cefalee secondarie. Tra le primarie la più diffusa è l'emicrania che rappresenta la terza malattia in termini di prevalenza e la sesta causa di disabilità al mondo. In Italia ne soffrono 7,2 milioni di persone, il 12 per cento della popolazione in generale e ben il 18 per cento di quella femminile.

In occasione della Giornata Mondiale del Mal di Testa (14 maggio) la **Società Italiana di Neurologia** ha fatto il punto della situazione sulle terapie per la cura di questi disturbi che spesso condizionano la vita di chi ne soffre.

«Dal punto di vista patogenetico - afferma Pietro Cortelli, professore di **Neurologia** e direttore Scuola di specialità di **Neurologia** Dibinem, Alma Mater Studiorum Università di Bologna Irccs-Isnb - nel corso degli ultimi anni un numero crescente di studi con neuro-immagini svolte dal gruppo di Gioacchino Tedeschi dell'Università di Napoli, ha permesso una più approfondita conoscenza dei meccanismi di base delle cefalee e in particolare dell'emicrania, identificando le regioni cerebrali coinvolte nel trasmettere l'insorgenza del dolore emicranico e dei sintomi associati».

Altri studi hanno individuato nuove possibilità terapeutiche. Tra queste quelle basate sugli anticorpi contro il CGRP il recettore che ha assunto un ruolo chiave nell'insorgenza dell'emicrania.

Inoltre, tra i trattamenti non invasivi una nota di merito, secondo gli esperti della **Sin**, va alla neuro stimolazione esterna.

<http://www.healthdesk.it/medicina/mal-testa-societ-italiana-neurologia-fa-punto-nuove-terapie>

## Mal di Testa: la **Società Italiana di Neurologia** fa il punto sulle nuove terapie



Il Mal di Testa nell'adulto può assumere circa 200 diverse forme racchiuse in due grandi categorie, cefalee primarie e cefalee secondarie. Tra le primarie la più diffusa è l'emicrania che rappresenta la terza malattia in termini di prevalenza e la sesta causa di disabilità al mondo. In Italia ne soffrono 7,2 milioni di persone, il 12% della popolazione in generale e ben il 18% di quella femminile.

In occasione della **Giornata Mondiale del Mal di Testa** in programma oggi **14 maggio**, la **Società Italiana di Neurologia** fa il punto della situazione sulle **terapie** per la cura di questi disturbi che spesso **condizionano** la vita di chi ne soffre.

Negli ultimi anni la ricerca scientifica neurologica è molto impegnata sia per comprendere la **patogenesi** dell'emicrania sia per individuare le strategie più idonee non solo terapeutiche ma anche **preventive**.

“Dal punto di vista **patogenetico** - afferma il **Prof. Pietro Cortelli**, *Professore Ordinario di **Neurologia** e Direttore Scuola di specialità di **Neurologia** DIBINEM, Alma Mater Studiorum Università di Bologna IRCCS-ISNB* - nel corso degli ultimi anni un numero crescente di studi con neuro-immagini svolte dal gruppo del Prof. Giocchino Tedeschi dell'Università di Napoli, ha permesso una più approfondita conoscenza dei **meccanismi di base delle cefalee** ed in particolare **dell'emicrania**, identificando le **regioni cerebrali coinvolte** nel trasmettere l'insorgenza del dolore emicranico e dei sintomi associati. Da questi studi, infatti, è emerso che meccanismi di modulazione cerebrale modificano l'ipersensibilità visiva, olfattiva e al dolore nei pazienti emicranici. **Dal punto di vista terapeutico** - prosegue il Prof. Cortelli - uno studio internazionale, a cui partecipa anche l'Italia, ha dato ottimi risultati sulla possibilità di **prevenire** gli attacchi di emicrania attraverso la **somministrazione mensile di una terapia** in grado di **ridurre il numero di attacchi**. Si tratta degli **anticorpi** contro il CGRP<sup>1</sup>, il recettore che ha assunto un ruolo chiave nell'insorgenza dell'emicrania”.

Inoltre, tra i **trattamenti non invasivi** una nota di merito va alla **neuro stimolazione esterna**. Uno studio in doppio cieco indica **l'efficacia e l'assenza di eventi avversi** gravi e pericolosi per le tre modalità di neuro stimolazione non invasiva: **stimolatore transcutaneo sopraorbitario, stimolazione magnetica transcranica e stimolatore esterno del nervo vago**. Tra questi, la stimolazione del nervo vago è stata usata non solo nel trattamento **acuto e preventivo** dell'emicrania ma anche in quello della **cefalea a grappolo**.

<http://www.salutedomani.com/article/mal-di-testa-la-societa-italiana-di-neurologia-fa-il-punto-sulle-nuove-terapie-21197>

## 14 maggio: Giornata del Mal di Testa

13/05/2016 11:36

### NEUROLOGIA

La **Società Italiana di Neurologia** fa il punto sulle nuove terapie



Il mal di testa non è per tutti uguale. Nell'adulto può assumere circa 200 diverse forme racchiuse in due grandi categorie, cefalee primarie e cefalee secondarie. Tra le primarie la più diffusa è l'emigrania che rappresenta la terza malattia in termini di prevalenza e la sesta causa di disabilità al mondo. In Italia ne soffrono 7,2 milioni di persone, il 12% della popolazione in generale e ben il 18% di quella femminile. Il 14 maggio si festeggia la Giornata Mondiale del Mal di Testa. Per l'occasione, la **Società Italiana di Neurologia** fa il punto della situazione sulle terapie per la cura di questi disturbi che spesso condizionano la vita di chi ne soffre.

**PERCHE'** - "Dal punto di vista patogenetico - afferma il Prof. Pietro Cortelli, Professore Ordinario di **Neurologia** e Direttore Scuola di specialità di **Neurologia** DIBINEM, Alma Mater Studiorum Università di Bologna IRCCS-ISNB - nel corso degli ultimi anni un numero crescente di studi con neuro-immagini svolte dal gruppo del Prof. Gioacchino Tedeschi dell'Università di Napoli, ha permesso una più approfondita conoscenza dei meccanismi di base delle cefalee ed in particolare dell'emigrania, identificando le regioni cerebrali coinvolte nel trasmettere l'insorgenza del dolore emigranico e dei sintomi associati. Da questi studi, infatti, è emerso che meccanismi di modulazione cerebrale modificano l'ipersensibilità visiva, olfattiva e al dolore nei pazienti emigranici. Dal punto di vista terapeutico - prosegue il Prof. Cortelli - uno studio internazionale, a cui partecipa anche l'Italia, ha dato ottimi risultati sulla possibilità di prevenire gli attacchi di emigrania attraverso la somministrazione mensile di una terapia in grado di ridurre il numero di attacchi. Si tratta degli anticorpi contro il CGRP, il recettore che ha assunto un ruolo chiave nell'insorgenza dell'emigrania".

**STIMOLAZIONE** - Inoltre, tra i trattamenti non invasivi una nota di merito va alla neuro stimolazione esterna. Uno studio in doppio cieco indica l'efficacia e l'assenza di eventi avversi gravi e pericolosi per le tre modalità di neuro stimolazione non invasiva: stimolatore transcutaneo sopraorbitario, stimolazione magnetica transcranica e stimolatore esterno del nervo vago. Tra questi, la stimolazione del nervo vago è stata usata non solo nel trattamento acuto e preventivo dell'emigrania ma anche in quello della cefalea a grappolo.

Roberta Maresci

<http://www.iltempo.it/rubriche/salute/2016/05/13/14-maggio-giornata-del-mal-di-testa-1.1538971?localLinksEnabled=false>

## Giornata mondiale del mal di testa: nuovi approcci e un'app per monitorarlo

### Medicina scienza e ricerca

Giornata mondiale del mal di testa: nuovi approcci e un'app per monitorarlo

**Dalla Società Italiana di Neurologia (Sin) un bilancio sulle novità più importanti sia per la prevenzione che per la cura. Secondo un'indagine Gfk Eurisko il 55% degli italiani soffre di mal di testa in media due volte al mese. E sullo smartphone arriva l'app per monitorarlo e gestirlo al meglio**

di [Redazione Aboutpharma Online](#) 13 maggio 2016 |  |



Di mal di testa bisogna parlare sempre al plurale. Nell'adulto può assumere 200 forme diverse, divise in due grandi categorie: cefalee primarie e secondarie. Tra le prime la più diffusa è l'emicrania, che rappresenta la terza malattia in termini di prevalenza e la sesta causa di disabilità al mondo. Tutte le forme hanno un denominatore comune: condizionano, anche pesantemente, la qualità della vita di chi ne soffre. Per questo il 14 maggio si celebra la Giornata mondiale del mal di testa. Un'occasione per fare ragionare anche sulle novità terapeutiche per la cura di questi disturbi. Lo fa oggi, in una nota, la **Società Italiana di Neurologia (Sin)**.

**Prevenzione e cura.** Negli ultimi anni la ricerca scientifica neurologica è molto impegnata sia per comprendere la patogenesi dell'emicrania sia per individuare le strategie più idonee non solo terapeutiche ma anche preventive. “Dal punto di vista patogenetico – spiega **Pietro Cortelli**, ordinario di **Neurologia** e direttore della Scuola di specialità di **Neurologia** Dibinem all'Università di Bologna Irccs-Isnb – nel corso degli ultimi anni un numero crescente di studi con neuro-immagini svolte dal gruppo del Prof. Gioacchino Tedeschi dell'Università di Napoli, ha permesso una più approfondita conoscenza dei meccanismi di base delle cefalee ed in particolare dell'emicrania, identificando le regioni cerebrali coinvolte nel trasmettere l'insorgenza del dolore emicranico e dei sintomi associati. Da questi studi, infatti, è emerso che meccanismi di modulazione cerebrale modificano l'ipersensibilità visiva, olfattiva e al dolore nei pazienti emicranici”

Dal punto di vista terapeutico, uno studio internazionale, a cui partecipa anche l'Italia, ha dato ottimi risultati sulla possibilità di prevenire gli attacchi di emicrania. Come? “Attraverso la somministrazione mensile di una terapia in grado di ridurre il numero di attacchi. Si tratta degli anticorpi contro il CGRP, il recettore che ha assunto un ruolo chiave nell'insorgenza dell'emicrania”, spiega Cortelli.

Inoltre, tra i trattamenti non invasivi – ricorda la **Sin** – va citata la neuro stimolazione esterna. Uno studio in doppio cieco indicherebbe l'efficacia e l'assenza di eventi avversi gravi e pericolosi per le tre modalità di neuro stimolazione non invasiva: stimolatore transcutaneo sopraorbitario, stimolazione magnetica transcranica e stimolatore esterno del nervo vago. Tra questi, la stimolazione del nervo vago è stata usata non solo nel trattamento acuto e preventivo dell'emicrania ma anche in quello della cefalea a grappolo.

**I numeri.** Secondo una recente indagine condotta **Gfk Eurisko**, 27 milioni di italiani, il 55% della popolazione, soffre di mal di testa con una frequenza in media di 2 volte al mese, con episodi di durata da 5 a 10 ore. Tra le cause associate al mal di testa emergono principalmente fattori legati allo stile di vita (28%) – tensione, stanchezza fisica, bassa qualità del sonno, molte ore al computer – e allo stress (42%), seguiti da altri disturbi scatenanti come dolore e tensione muscolare alla zona cervicale (29%) e il ciclo mestruale per le donne (22%).

**Un'app per “gestire” il mal di testa.** Acquisire consapevolezza del proprio mal di testa è quindi il primo importante passo verso un approccio responsabile e corretto nella sua gestione e, per farlo, è necessario tenerne sotto controllo sintomi e caratteristiche. In occasione della Giornata mondiale è partita la campagna di informazione e sensibilizzazione “I mal di testa togliteli dalla testa”. Un'iniziativa lanciata da **Angelini** con il contributo scientifico dell'Associazione neurologica italiana per la ricerca sulle cefalee (**Anircef**). Fiore all'occhiello della campagna è un'app disponibile per iOS e Android: **iMalditesta**. L'applicazione aiuta a monitorare l'insorgenza e l'andamento degli episodi di mal di testa: grazie alla compilazione del diario del mal di testa, infatti, l'app registra informazioni utili come l'ora di inizio e fine dell'episodio, il possibile intervento di fattori o condizioni importanti – dallo stress alla qualità del sonno, all'attività fisica, all'assunzione di alimenti particolari – ma anche l'intensità dei sintomi e l'effetto di eventuali rimedi e soluzioni. Una raccolta di dati e statistiche che offre una panoramica da condividere anche con il proprio medico e lo specialista per isolare le cause ed effettuare una valutazione diagnostica e terapeutica più approfondita. La campagna prevede anche la diffusione di materiali informativi in farmacia e un portale ([www.imalditesta.it](http://www.imalditesta.it)), dove si possono trovare approfondimenti e consigli degli esperti.

**TAGS:**

[Angelini](#)

-

[Anircef](#)

-

[cefalee](#)

-

[emicrania](#)

-

[GfK Eurisko](#)

-

[giornata mondiale](#)

-

[iMalditesta](#)

-

[mal di testa](#)

-

[Sin](#)

-

[Società italiana neurologia](#)

-

<http://www.aboutpharma.com/blog/2016/05/13/14-maggio-la-giornata-mondiale-del-mal-testa-punto-sulle-nuove-terapie/>

## Salute, Giornata nazionale del Mal di Testa: le nuove terapie dalla **Società Italiana di Neurologia**

(AGENPARL) – Roma, 13 mag – Il Mal di Testa nell'adulto può assumere circa 200 diverse forme racchiuse in due grandi categorie, cefalee primarie e cefalee secondarie. Tra le primarie la più diffusa è l'emicrania che rappresenta la terza malattia in termini di prevalenza e la sesta causa di disabilità al mondo. In Italia ne soffrono 7,2 milioni di persone, il 12% della popolazione in generale e ben il 18% di quella femminile.

In occasione della Giornata Mondiale del Mal di Testa in programma per domani 14 maggio, la **Società Italiana di Neurologia** fa il punto della situazione sulle terapie per la cura di questi disturbi che spesso condizionano la vita di chi ne soffre.

Negli ultimi anni la ricerca scientifica neurologica è molto impegnata sia per comprendere la patogenesi dell'emicrania sia per individuare le strategie più idonee non solo terapeutiche ma anche preventive.

“Dal punto di vista patogenetico – afferma il Prof. Pietro Cortelli, Professore Ordinario di **Neurologia** e Direttore Scuola di specialità di **Neurologia** DIBINEM, Alma Mater Studiorum Università di Bologna IRCCS-ISNB – nel corso degli ultimi anni un numero crescente di studi con neuro-immagini svolte dal gruppo del Prof. Gioacchino Tedeschi dell'Università di Napoli, ha permesso una più approfondita conoscenza dei meccanismi di base delle cefalee ed in particolare dell'emicrania, identificando le regioni cerebrali coinvolte nel trasmettere l'insorgenza del dolore emicranico e dei sintomi associati. Da questi studi, infatti, è emerso che meccanismi di modulazione cerebrale modificano l'ipersensibilità visiva, olfattiva e al dolore nei pazienti emicranici. Dal punto di vista terapeutico – prosegue il Prof. Cortelli – uno studio internazionale, a cui partecipa anche l'Italia, ha dato ottimi risultati sulla possibilità di prevenire gli attacchi di emicrania attraverso la somministrazione mensile di una terapia in grado di ridurre il numero di attacchi. Si tratta degli anticorpi contro il CGRP1, il recettore che ha assunto un ruolo chiave nell'insorgenza dell'emicrania”.

Inoltre, tra i trattamenti non invasivi una nota di merito va alla neuro stimolazione esterna. Uno studio in doppio cieco indica l'efficacia e l'assenza di eventi avversi gravi e pericolosi per le tre modalità di neuro stimolazione non invasiva: stimolatore transcutaneo sopra orbitario, stimolazione magnetica transcranica e stimolatore esterno del nervo vago. Tra questi, la stimolazione del nervo vago è stata usata non solo nel trattamento acuto e preventivo dell'emicrania ma anche in quello della cefalea a grappolo.

<http://www.agenparl.com/salute-giornata-nazionale-del-mal-testa-le-nuove-terapie-dalla-societa-italiana-neurologia/>

## Le nuove terapie per il mal di testa

13 maggio 2016 - [Redazione Galileo](#) - [Stampa](#)

**Nella Giornata nazionale del mal di testa la Società Italiana di Neurologia fa il punto sulle nuove terapie**

Share this:

[Fai clic qui per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#)

[Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#)

[Fai clic qui per condividere su Google+ \(Si apre in una nuova finestra\)](#)



(Credits: Paul Collins/Flickr CC)

**(SIN)** Il **Mal di Testa** nell'adulto può assumere circa 200 diverse forme racchiuse in due grandi categorie, **cefalee primarie** e **cefalee secondarie**. Tra le primarie la più diffusa è l'**emicrania** che rappresenta la terza malattia in termini di prevalenza e la sesta causa di disabilità al mondo. In **Italia** ne soffrono 7,2 milioni di persone, il 12% della popolazione in generale e ben il 18% di quella femminile.

In occasione della **Giornata Mondiale del Mal di Testa** in programma per domani 14 maggio, la **Società Italiana di Neurologia** fa il punto della situazione sulle terapie per la cura di questi disturbi che spesso condizionano la vita di chi ne soffre.

Negli ultimi anni la ricerca scientifica neurologica è molto impegnata sia per comprendere la patogenesi dell'**emicrania** sia per individuare le strategie più idonee non solo terapeutiche ma anche preventive. “Dal punto di vista patogenetico – afferma il Prof. **Pietro Cortelli**, Professore Ordinario di **Neurologia** e Direttore Scuola di specialità di **Neurologia** DIBINEM, Alma Mater Studiorum Università di Bologna IRCCS-ISNB – nel corso degli ultimi anni un numero crescente di studi con neuro-immagini svolte dal gruppo del Prof. Gioacchino Tedeschi dell'Università di Napoli, ha permesso una più approfondita conoscenza dei meccanismi di base delle cefalee ed in particolare dell'emicrania, identificando le regioni cerebrali coinvolte nel trasmettere l'insorgenza del dolore emicranico e dei sintomi associati. Da questi studi, infatti, è emerso che meccanismi di modulazione cerebrale modificano l'ipersensibilità visiva, olfattiva e al dolore nei pazienti emicranici. Dal punto di vista terapeutico – prosegue il Prof. Cortelli – uno studio internazionale, a cui partecipa anche l'Italia, ha dato ottimi risultati sulla possibilità di prevenire gli attacchi di emicrania attraverso la somministrazione mensile di una terapia in grado di ridurre il numero di attacchi. Si tratta degli anticorpi contro il CGRP1, il recettore che ha assunto un ruolo chiave nell'insorgenza dell'emicrania”.

Inoltre, tra i trattamenti non invasivi una nota di merito va alla **neuro stimolazione esterna**. Uno studio in doppio cieco indica l'efficacia e l'assenza di eventi avversi gravi e pericolosi per le tre modalità di neuro stimolazione non invasiva: stimolatore transcutaneo sopraorbitario, stimolazione magnetica transcranica e stimolatore esterno del nervo vago. Tra questi, la stimolazione del nervo vago è stata usata non solo nel trattamento acuto e preventivo dell'emicrania ma anche in quello della cefalea a grappolo.

<http://www.galileonet.it/2016/05/le-nuove-terapie-mal-testa/>